

L'entrata in vigore del presente regolamento è prevista per il 1° luglio 2005.

Contemporaneamente alla proposta di regolamento precedente è stata presentata anche una **proposta di direttiva che modifica, rispettivamente, le direttive 77/799/CEE e 92/12/CEE**, al fine di eliminare dal campo di applicazione della prima, le accise e dalla seconda, le disposizioni di alcuni articoli ripresi dalla proposta di regolamento sopra illustrata.

La proposta è stata approvata dal Consiglio ECOFIN del 16 novembre 2004. Le disposizioni ad essa relative, sono state trasfuse nella Direttiva 2004/116/CE del 16 novembre 2004, pubblicata sulla G.U. L 359 del 4 dicembre 2004.

Tali disposizioni si applicano a decorrere dal 1° luglio 2005.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 127 del 29 aprile 2004 è stata pubblicata la **Direttiva 2004/56/CE del Consiglio del 21 aprile 2004 che modifica la Direttiva 77/799/CEE relativa alla reciproca assistenza fra le autorità competenti degli Stati membri in materia di imposte dirette, di talune accise e imposte sui premi assicurativi**.

Tale Direttiva, presentata come proposta dalla Commissione europea nel corso del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, è stata discussa ed approvata nel corso dello stesso semestre di Presidenza. Essa va ad aggiornare in maniera consistente la preesistente Direttiva, che è stata in vigore per oltre un quarto di secolo e che era stata elaborata sulla base di situazioni molto diverse da quelle attuali, eliminando, peraltro, alcuni punti deboli esistenti nell'impianto originario.

La Direttiva in questione apporta, innanzitutto, un cambiamento nell'individuazione dell'Autorità competente per l'Italia, in base ai principi stabiliti dal decreto legislativo n° 29/93. Si è sostituito, pertanto, il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Per quanto riguarda i contenuti, la Direttiva prevede che, per procurarsi le informazioni richieste, l'autorità interpellata procede come se agisse per conto proprio, al fine di evitare ritardi derivanti dall'obbligo che alcuni Stati membri hanno di notificare ad un contribuente che è stata ricevuta una richiesta di assistenza dall'autorità competente di un altro Stato membro.

E' stata, poi, superata un'altra ambiguità esistente nel testo previgente a proposito della possibilità di divulgare le informazioni, al fine di eliminare qualunque ritardo possibile.

Inoltre, sono state meglio specificate le disposizioni in ordine ai limiti allo scambio di informazioni. Pertanto, nell'attuale formulazione, l'autorità competente dello Stato membro richiesto:

a) non è tenuta ad effettuare indagini o trasmettere informazioni, qualora dette attività siano in contrasto con la propria legislazione o pratica amministrativa;

b) può rifiutare di trasmettere informazioni quando lo Stato membro richiedente non è in grado, per motivi di fatto o di diritto, di fornire analoghe informazioni.

Sono stati, infine, introdotti due articoli: uno relativo alla notifica, in un altro Stato membro, di tutti gli atti e le decisioni emessi dalle autorità amministrative dello Stato membro in cui si origina l'obbligo fiscale, secondo le norme sulla notificazione dei corrispondenti atti vigenti nello Stato membro interpellato; l'altro relativo alla possibilità di effettuare controlli simultanei, che sono considerati uno dei mezzi più efficaci che le autorità competenti hanno a disposizione per lo scambio di informazioni, quando la situazione di uno o più soggetti di imposta presenta un interesse comune o complementare per due o più Stati membri.

Nel settore **dell'Unione doganale, il Consiglio ECOFIN del 16 Novembre 2004 ha raggiunto un accordo politico sulla** proposta di Regolamento sul controllo dei transiti di danaro contenente alle frontiere esterne dell'Unione (cd. Cash control).

Questa proposta che ha ad oggetto il controllo dei movimenti transfrontalieri di denaro è finalizzata a prevenire il riciclaggio ed altre attività illecite collegate ai trasferimenti di contante. Si tratta, quindi, di disposizioni complementari a quelle della Direttiva 91/308/CE (c.d. anti-riciclaggio), attualmente oggetto di revisione.

La proposta di Regolamento era stata presentata dalla Commissione nel giugno 2002, ed era stata oggetto di una prima lettura e relazione del Parlamento, nel maggio 2003. Nel luglio 2003, la Commissione ha presentato un nuovo testo che ha esteso la base giuridica del provvedimento aggiungendo all'originario art. 135 del Trattato CE (cooperazione doganale), anche l'art. 95 (riavvicinamento delle legislazioni).

Il Regolamento prevede, fra l'altro, l'obbligo di dichiarare alla frontiera esterna dell'UE il contante trasportato in entrata o in uscita dal territorio comunitario di valore pari o superiore a € 10.000, e lo scambio tra le autorità competenti delle informazioni acquisite.

La proposta sarà inoltrata al Parlamento per la seconda lettura ed il prosieguo dell'esame nel corso del 2005

.....

Per il 2005 arriverà alla trattazione dei Gruppi del Consiglio la **proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce un codice doganale comunitario**. La proposta in oggetto, contenuta nel documento TAXUD 458 rev.4 dell'11.Novembre

2004 dei Servizi della Commissione europea, costituisce una pratica attuazione della risoluzione del Consiglio sulla semplificazione delle procedure doganali, approvata nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea.

La proposta prevede misure intese a rafforzare le esigenze in materia di sicurezza con riguardo ai movimenti internazionali di merci. A tal fine, essa introduce l'obbligo per gli operatori economici di fornire all'amministrazione doganale informazioni sulle merci prima della loro esportazione o importazione da o verso l'UE. La proposta ha inoltre lo scopo di precisare che i controlli doganali devono garantire l'applicazione corretta della normativa doganale e delle normative interessate dall'importazione o dall'esportazione di merci. In altre parole si tende ad unificare il momento e il luogo dei controlli evitando la loro frammentazione.

Analogamente si tende a favorire lo scambio elettronico di dati facendo in modo che le informazioni fornite dagli operatori economici siano condivise da tutte le autorità competenti (sportello doganale unico).

La proposta prevede altresì l'introduzione di criteri armonizzati a livello comunitario per i termini «rischio», «gestione dei rischi» e «operatore autorizzato» al fine di evitare distorsioni nell'ambito del mercato interno e lacune a livello di sicurezza.

In merito alla proposta in oggetto si sono tenute nel corso del 2004 alcune riunioni tecniche presso i servizi della Commissione. Esse hanno consentito di negoziare il documento in premessa in ordine al quale sono state formulate numerose osservazioni da gran parte degli Stati membri. Per questo motivo il documento in esame è tutt'ora in fase di discussione presso la Commissione e sarà oggetto di una serie di incontri che si terranno nel corso del 2005 anche in sede di Consiglio.

2.11 ISTRUZIONE

Il Consiglio Europeo di Lisbona (marzo 2000) aveva definito un obiettivo di grande rilevanza: “far diventare l’Unione l’economia, basata sulla conoscenza, la più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale”. Successivamente, il **Consiglio Europeo di Stoccolma (marzo 2001)**, riconoscendo il settore dell’istruzione e della formazione come una sfera prioritaria fondamentale della strategia di Lisbona, ha indicato i tre obiettivi strategici dei sistemi di istruzione e formazione:

1. Migliorare la qualità e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione
2. Agevolarne l’accesso a tutti
3. Facilitare l’apertura dei sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo

Agli obiettivi strategici ha fatto seguito il **programma di lavoro per i sistemi di istruzione e formazione**, adottato congiuntamente dal Consiglio Istruzione e dalla Commissione nel febbraio 2002 (e presentato al Consiglio Europeo di Barcellona marzo 2002), che ne definisce i tredici obiettivi specifici:

1. Migliorare la qualità e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione
 - miglioramento della formazione dei docenti e dei formatori
 - sviluppo delle competenze per la società della conoscenza
 - accesso generalizzato alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione
 - diffusione degli studi scientifici e tecnologici
 - migliore utilizzazione delle risorse
2. Agevolarne l’accesso a tutti
 - creazione di opportunità di apprendimento aperte e flessibili, per tutti e a tutte le età
 - rendere gli studi più attraenti
 - sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità di genere e la coesione sociale
3. Facilitare l’apertura dei sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo
 - rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro, della ricerca e, in genere, con la società
 - sviluppo della cultura imprenditoriale
 - favorire lo studio delle lingue straniere

- aumentare la mobilità e gli scambi
- rafforzare la cooperazione europea

Nell'ambito di tali obiettivi, il **Consiglio dei Ministri dell'Istruzione del maggio 2003** ha individuato cinque aree prioritarie di intervento, definendone anche i livelli di riferimento e la scadenza temporale entro il 2010:

- diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%)
- aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia (aumento almeno del 15% e al contempo diminuzione dello squilibrio fra sessi)
- aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori (almeno l'85% della popolazione ventiduenne)
- diminuzione della percentuale dei quindicenni con scarsa capacità di lettura (almeno del 20% rispetto al 2000)
- aumento della media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning (almeno fino al 12% della popolazione adulta in età lavorativa 25/64 anni).

Al Consiglio Europeo di Bruxelles (marzo 2004), è stata presentata la **Relazione congiunta Consiglio-Commissione** (*"Istruzione e Formazione 2010- L'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona"*) la quale, nell'illustrare i progressi compiuti – e i ritardi nel processo di cooperazione – individua tre "leve" su cui basare l'azione futura, per rispettare gli obiettivi e i tempi di Lisbona:

- concentrare le riforme e gli investimenti nei settori-chiave
- fare dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita una realtà concreta
- costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione

Il MIUR ha svolto un'azione qualificata per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, ponendo alla base del suo impegno alcuni principi guida che costituiscono gli assi portanti del complessivo processo di riforma previsto dalla legge n. 53/2003.

Tra questi, assumono particolare rilievo:

- la centralità dell'alunno, come protagonista responsabile del suo progetto formativo e soggetto consapevole di percorsi personalizzati e flessibili
- il rafforzato ruolo delle famiglie
- l'ulteriore potenziamento dell'autonomia scolastica, per la realizzazione di un sistema scolastico decentrato, attento alle istanze e bisogni del territorio, in sintonia con le esigenze del mondo del lavoro

- un'offerta formativa di qualificato profilo, competitiva in ambito comunitario, in grado di raccogliere le sfide emergenti e di valorizzare le eccellenze
- l'attivazione di servizi scolastici efficienti ed efficaci, tali da corrispondere alle attese dell'utenza.

Rispetto a tali assi portanti è stato attivato un ampio piano di formazione degli insegnanti ed una complessiva razionalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie.

In particolare è stato avviato un piano di informazione/formazione per i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado a sostegno dei nuovi modelli ordinamentali e didattico-pedagogici.

Gli interventi di formazione, realizzati secondo modalità di e-learning integrato, sono stati affidati all'INDIRE e agli Uffici scolastici regionali e coinvolgono attualmente circa 200 mila docenti.

Altri interventi formativi sono organizzati e gestiti dagli IRRE, dalle Università, dalle associazioni culturali e professionali, nonché dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia.

Attualmente sono in fase di avvio percorsi formativi specifici per i docenti di lingua inglese di scuola primaria, finalizzati all'ampliamento delle competenze linguistico-comunicative, per i docenti di lingua straniera delle scuole secondarie di I grado chiamati ad insegnare una seconda lingua comunitaria e per i circa 12500 docenti neonominati in ruolo.

Alle attività di formazione sono stati destinati circa 55 milioni di euro per l'anno 2004.

Un finanziamento specifico di circa 1 milione e 500 mila euro è stato poi riservato alla formazione dei dirigenti scolastici.

Oltre alle suddette iniziative per il personale in servizio, la legge n. 53/2003, all'articolo 5, prefigura la realizzazione di un legame funzionale tra formazione e reclutamento, affidando alle strutture universitarie il compito di curare l'accesso ai corsi di laurea specialistica, la formazione iniziale e continua dei docenti.

L'incremento del livello quantitativo e qualitativo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione e l'insieme degli orientamenti comunitari finalizzati alla progressiva costruzione di uno *spazio europeo dell'istruzione e della formazione* determinano la necessità di garantire, nel rispetto delle diverse esperienze locali e dell'autonomia scolastica, una efficace ed efficiente implementazione sul territorio delle opportunità offerte dalla cooperazione transnazionale.

E' stato, quindi, avviato, il processo "*L'Europa dell'istruzione. Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione*": al fine di potenziare il coinvolgimento del territorio nella attiva partecipazione alle iniziative comunitarie, sono stati individuati all'interno di ciascun Ufficio scolastico regionale nuclei di intervento che svolgano in collaborazione con l'Amministrazione centrale azioni di promozione e sostegno alle attività progettuali e di monitoraggio e di disseminazione di processi, risultati e prodotti.

E' programmata l'organizzazione di momenti formativi ed attività congiunte, sotto la forma di progetti pilota ed iniziative territoriali tecnicamente supportate dall'Amministrazione centrale; la creazione di reti di scuole e scuola/territorio e la diffusione delle buone pratiche per valorizzare i risultati di eccellenza.

2.12 SALUTE

Anche il 2004 è indicato come un anno di attività di particolare rilevanza in ambito comunitario che ha visto, tra l'altro, l'allargamento dell'Unione Europea agli Stati in via di adesione.

Ciò ha comportato molteplici attività in ambito sanitario, che si possono suddividere in tre macroaree attinenti gli aspetti generali di sanità pubblica riguardante gli stili di vita salutari e le diverse strategie adottate in ambito sanitario, sia sotto l'egida della Presidenza Irlandese durante il I° semestre, sia sotto la Presidenza Olandese nel corso del II° semestre.

Altri rilevanti aspetti riguardano la revisione del Regolamento Sanitario Internazionale intrapresa sotto la Presidenza Irlandese e tuttora in corso, come richiamato al punto 1.4 della relazione.

Altre aree di notevole interesse sono quelle attinenti la sanità veterinaria, la sicurezza degli alimenti e quella dei medicinali e dei dispositivi medici, come di seguito indicato.

2.12.1 Sanità pubblica

I programmi e le strategie individuati nel corso dei due semestri, rispettivamente di Presidenza irlandese ed olandese (1 Gennaio -30 Giugno 2004 e 1 Luglio- 31 Dicembre 2004) nell'ambito della Sanità Pubblica, si riferiscono ai seguenti fascicoli:

- a stili di vita salutari;
- b strategia europea in materia di ambiente e salute;
- c mobilità dei pazienti e accesso alle cure;
- d regolamento sanitario internazionale;
- e prevenzione e controllo del tabagismo;
- f radiazioni non ionizzanti;
- g acque di balneazione;

a) Stili di vita salutari.

Presidenza Irlandese

Durante il semestre di Presidenza Irlandese è stato adottato il :

- **Progetto di conclusioni del Consiglio per la promozione della salute del cuore;**

- **Progetto di conclusioni del Consiglio sui giovani e l'alcool;**

e si è discusso sulla :

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indicazioni nutrizionali e di salute fornite sui prodotti alimentari;

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti ;

Informazione scritta della Presidenza su Osteoporosi e Diabete.

- Il progetto di conclusioni del Consiglio per la promozione della salute del cuore, elaborato nel quadro della conferenza "Promoting Heart Health a European Consensus" tenutasi a Cork il 24/26 Febbraio 2004 in partnership con la European Society of Cardiology and European Heart network, evidenzia la necessità di adottare una strategia di promozione della salute del cuore sulla base di un approccio integrato, multidisciplinare, trasparente che coinvolga i legislatori nazionali e tutti i cittadini europei.

Tale strategia deve essere rivolta all'intera popolazione ed in particolare alle categorie con maggiore prevalenza di fattori di rischio, gli anziani e i ceti medio bassi; deve contrastare con più efficacia il consumo del tabacco, l'obesità ed il soprappeso anche in età infantile, promuovere una maggiore attività fisica, intervenire significativamente sui determinanti della salute.

Le malattie cardiovascolari, anche se maggiormente presenti nei gruppi socio economici meno favoriti e nelle fasce di età più avanzate, rappresentano tuttora la prima causa di mortalità e morbilità per i cittadini europei.

Nel documento si invitano gli Stati membri a predisporre, nelle strategie nazionali, linee guida, a considerare l'uso di carte di rischio per valutare il rischio individuale (su precisa richiesta della delegazione italiana) e a poter disporre di dati comparabili che favoriscano un reale monitoraggio.

La Commissione europea viene invitata ad incoraggiare la creazione di un network per lo scambio di informazioni tra i soggetti interessati incluse le organizzazioni professionali, non governative e dei consumatori.

Infine viene auspicata una approfondita ricerca sia a livello nazionale che comunitario.

- Il progetto di conclusioni del Consiglio sui giovani e l'alcool rammenta la Raccomandazione del Consiglio del 5 Giugno 2001 sul consumo di bevande alcoliche da parte dei giovani e degli adolescenti e le conclusioni del Consiglio del 5 Giugno 2001 per una strategia globale tesa a ridurre i pericoli correlati all'alcool.

Nel documento, nel prendere atto che il 25% dei decessi in giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni sono riconducibili al consumo di alcool, si ribadisce l'invito alla Commissione per una strategia globale che integri le politiche nazionali e stabilisca un calendario delle diverse azioni

I Ministri, nella riunione informale tenutasi a Cork il 12 Maggio 2004, hanno ulteriormente sottolineato la necessità di ricercare soluzioni a livello comunitario..

La Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle indicazioni nutrizionali e di salute fornite sui prodotti alimentari, non è giunta a conclusione a causa della posizione del Parlamento di non procedere ad una votazione in prima lettura e del permanere di diverse questioni relative alle definizioni dei profili nutrizionali, all'uso di alcune indicazioni di salute, nonché alle indicazioni sugli alimenti per bambini e alle indicazioni per le bevande alcoliche.

Nella Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti dovrebbero ancora essere chiarite le condizioni in cui possono essere effettuati il reintegro e l'aggiunta di sali minerali e di vitamine ad un alimento, al fine di assicurare la coerenza del testo con altre proposte del libro bianco tra cui anche la proposta del su citato regolamento relativo alle indicazioni nutrizionali di salute fornite sui prodotti alimentari.

Osteoporosi

Informazione scritta della Presidenza

L'osteoporosi è una malattia cronica e silente, le fratture causate dall'aumentata fragilità del tessuto osseo, incidono fortemente sulla qualità della vita, la produttività, e rappresentano un enorme carico economico per i sistemi sanitari europei.

Il costo annuale di tutte le fratture da osteoporosi è stimato in 25 bilioni di euro, è necessario lavorare a tutti i livelli per sollecitare adeguate risposte.

Queste dovrebbero includere un migliore monitoraggio e raccolta dati sulla incidenza e sulla prevalenza di tale patologia, al fine di porre in atto strategie di prevenzione e adeguata pianificazione delle risorse necessarie ad assicurare tempestiva diagnosi e appropriato trattamento.

Diabete

Informazione scritta della Presidenza

Il diabete è un disordine metabolico cronico e progressivo di cui, si stima, è affetta il 7% della popolazione.

Nei recenti studi dell'O.M.S. pubblicati il 6 Maggio 2004, il diabete appare come una delle maggiori cause di decesso in Europa, 60 milioni di persone vivono con questa malattia nell'Europa allargata, di cui più del 50% non è consapevole del loro stato.

Il diabete di tipo I è una malattia infantile cronica e la sua incidenza non cessa di crescere.

Il diabete di tipo II colpisce generalmente gli adulti, rappresenta il 90% dei casi, è strettamente correlato all'obesità.

I diabetici sono maggiormente a rischio per patologie cardiovascolari, cecità, amputazione di arti e insufficienza renale.

La reale prevalenza del diabete di tipo II è probabilmente sottostimata. Un aumento dell'incidenza e della prevalenza del diabete ha ripercussioni importanti sull'economia.

Presidenza Olandese

- Consiglio Informale di Noordwijk 9/10 settembre 2004;
- Futura Strategia Sanitaria Comunitaria- Informazione della Commissione;
- Seguito delle conclusioni del Consiglio del 5 giugno 2001 relative a una strategia comunitaria intesa a ridurre i pericoli connessi con l'alcol -Informazione della Commissione.

La Presidenza olandese nel Consiglio informale di Noordwijk ha inteso promuovere un dibattito sull'"Assistenza sanitaria in una società che invecchia- Una sfida per tutti i Paesi UE".

Dalle riflessioni emerse, si è evidenziata, anche in questa sede, la necessità di promuovere la prevenzione attiva, favorendo l'adozione di stili di vita salutari e una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio correlati alle patologie degenerative, e di rafforzare le politiche sanitarie intese a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso strategie di contrasto alle malattie e alla disabilità.

Per assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari risulta invece indifferibile migliorarne l'efficienza e l'efficacia.

L'informazione della Commissione sulla futura Strategia Sanitaria Europea è il seguito del processo di riflessione, a consultazione aperta, su come migliorare e assicurare salute a tutti lanciato dal Commissario Byrne il 15 luglio 2004.

La Commissione, ha inteso coinvolgere tutti gli attori del sistema, cittadini compresi, al fine di raggiungere i migliori risultati possibili.

In ambito nazionale nel corso del 2004 sono proseguite, con la pubblicazione sui quotidiani e sulla stampa periodica, le "Campagne di comunicazione nazionale per la promozione di stili di

vita salutari "del Ministero della Salute.

b) Strategia europea in materia di ambiente e salute

Presidenza Irlandese

Nel corso del semestre è stato adottato il :

– **Progetto di conclusioni del Consiglio sull'asma infantile .**

Nel documento si invita la Commissione e gli stati membri a provvedere affinché l'attuazione del Piano d'Azione per l'Europa sull'ambiente e la salute dei bambini (CEHAPE) tenga pienamente conto dell'importante sfida costituita dall'asma infantile.

In occasione della IV Conferenza Ministeriale tenutasi a Budapest il 23-25 Giugno è stata adottata la Ministerial Declaration and a Children's Environment and Health Plan for Europe (CEHAPE) dai Ministri dei paesi della Regione Europea OMS.

Il CEHAPE rappresenta la principale priorità del **Piano d'Azione EU 2004-2010**, presentato dalla Commissione come contributo alla predetta Conferenza su Ambiente e Salute organizzata dall'OMS a Budapest

Gli effetti dei fattori nocivi ambientali su gruppi vulnerabili destano particolare preoccupazione, la popolazione infantile è difatti la più esposta e la più vulnerabile.

Il Piano d'Azione EU 2004-2010 intende sviluppare un approccio integrato e sistematico per meglio comprendere la esatta correlazione tra ambiente e salute, e a rafforzare la cooperazione tra i differenti interventi nel settore dell'ambiente, della salute e della ricerca.

Presidenza Olandese

Durante la Presidenza olandese si è tenuta una riunione informale a Bruxelles il 16 luglio al fine di stabilire una procedura di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel processo di implementazione del Piano d'Azione Europeo 2004-2010.

La Presidenza in stretta collaborazione con la Commissione ha organizzato una Conferenza Internazionale su Salute e Ambiente il 2-3 Dicembre .In tale sede è stata ulteriormente sottolineata l'importanza di poter disporre,mediante attività di ricerca ed il biomonitoraggio,di informazioni e di indicatori su ambiente e salute.

c) Mobilità dei pazienti e accesso alle cure

Presidenza Irlandese

In continuità al tema trattato nella Conferenza informale dei Ministri della Salute, svoltasi a Milano il 5/6 Settembre 2003 sugli aspetti connessi alla mobilità dei pazienti in una Europa allargata , è stato adottato il:

- **Progetto di conclusioni del Consiglio sulla mobilità dei pazienti e sugli sviluppi in materia di assistenza sanitaria nell’U.E.;**
- **Progetto di conclusioni del Consiglio sull’e-Health;**

si è discussa la :

Comunicazione del 20 Aprile 2004 con la quale la Commissione ha deciso di istituire un Gruppo di Alto Livello per i Servizi Sanitari e le Cure mediche , composto di rappresentanti di alto rango degli Stati membri e della Commissione e ,se necessario,con ricorso ad esperti;

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni “Modernizzare la protezione sociale per sviluppare un’assistenza sanitaria a lungo termine di qualità, accessibile e sostenibile”per un coordinamento europeo a sostegno delle strategie nazionali di riforma e sviluppo dell’assistenza sanitaria e delle cure a lungo termine prese in carico dalla protezione sociale, grazie all’applicazione del “metodo aperto di coordinamento”;

Comunicazione della Commissione per un piano di azione “e-Health”, per l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione al fine di migliorare l’accessibilità, la qualità e l’efficacia dei servizi sanitari nell’UE;

Proposta di direttiva sui servizi del mercato interno (art. 23) che mira a disciplinare il regime dell’assunzione degli oneri finanziari delle cure sanitarie non ospedaliere fornite in un altro Stato membro .

Presidenza Olandese

Il Gruppo ad Alto Livello per i Servizi Sanitari e le Cure Mediche, istituito in seno alla Commissione con decisione espressa nella Comunicazione del 20 Aprile 2004, nel corso delle riunioni svoltesi durante la Presidenza olandese, ha elaborato un rapporto sulle problematiche connesse alla mobilità dei pazienti per cure transfrontaliere, alla mobilità dei professionisti, sull’impatto delle nuove tecnologie , qualità delle cure, sicurezza dei pazienti, e-health, e sulla definizione dei criteri dei centri di referenza.

La Commissione ha informato i Ministri della Sanità sui progressi raggiunti in tale ambito.

d) Regolamento Sanitario Internazionale

Presidenza Irlandese

Durante la Presidenza Irlandese, moltissime riunioni del Gruppo Sanità sono state dedicate all’esame del testo di revisione del Regolamento Sanitario Internazionale.

Le problematiche maggiormente dibattute hanno riguardato il campo di applicazione, l'esigenza di avere un testo congruente con l'acquis comunitario, il rinnovo del mandato alla Commissione per l'avvio delle direttive negoziali.

Per quanto concerne la definizione del campo di applicazione, la soluzione di compromesso raggiunta prevede che gli eventi di origine infettiva che rappresentano una emergenza sanitaria di rilevanza internazionale siano notificati all'O.M.S., mentre per un evento di portata internazionale di origine ignota, chimica e radionucleare, in situazioni di emergenza, il Regolamento Sanitario Internazionale deve essere considerato lo strumento privilegiato, nel caso in cui altri organismi e agenzie non prevedano l'attuazione di misure di sanità pubblica.

I commenti preliminari sono stati inviati all'OMS in occasione della prima sessione negoziale svoltasi a Copenaghen il 9-11 Giugno.

Presidenza Olandese

Durante il semestre di Presidenza olandese si sono svolte riunioni a livello comunitario che hanno consentito la predisposizione di due documenti: Commission'position on the WHO revised draft on the International Health Regulations e il Revision of the International Health Regulations under the framework of the World Health Organisation (WHO)- Progress Report

Nel corso della Intergovernmental Working Group (IGWG) per la revisione del Regolamento Sanitario Internazionale svoltasi a Ginevra il 1-12 Novembre 2004, presso il Palazzo delle Nazioni Unite, la Presidenza olandese e la Commissione europea hanno organizzato riunioni di coordinamento al fine di definire una posizione comune riguardo alle proposte di emendamento avanzate dagli altri Paesi.

E' stato possibile raggiungere un compromesso accettabile anche se permangono posizioni divergenti tra i Paesi membri WHO su questioni di natura politica, tecnica e finanziaria.

Per tale ragione è stato necessario programmare per febbraio 2005 una seconda riunione intergovernativa prima dell'approvazione definitiva del testo da parte dell'Assemblea Mondiale della Sanità.

e) Prevenzione e controllo del tabagismo

Presidenza Irlandese

Attualmente non tutti i paesi hanno ratificato la **Convenzione Quadro per la Lotta al Tabagismo** (FCTC) che entrerà in vigore il 90° giorno successivo alla ratifica del quarantesimo paese.

Presidenza Olandese

In ambito nazionale è stato avviato il procedimento di ratifica della Convenzione Quadro per il Controllo del Tabacco. (FCTC)

A tal fine si sono svolti incontri tra le amministrazioni responsabili del procedimento (Ministero della Salute e Ministero per gli affari Esteri) e si è provveduto alla redazione delle relazioni tecniche e di impatto normativo, necessarie alla predisposizione dell'atto legislativo di ratifica.

In data 16 Ottobre 2004 è stato approvato in via preliminare lo schema di D.L.vo, di recepimento della Direttiva 33/2003/ CE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di pubblicità e di sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco.

E' in corso di elaborazione , in attuazione dell'art .4 Direttiva 2001/37/ CE in materia di lavorazione , presentazione e vendita dei prodotti del tabacco (recepita con D.L.vo n. 184/V/2003) un Decreto interministeriale per la definizione dei requisiti dei laboratori preposti all'analisi dei tenori di nicotina e catrame , e per l'individuazione delle sostanze oggetto di specifiche ulteriori analisi quali-quantitative da parte dei fabbricanti e degli importatori.

f) Radiazioni non ionizzanti.

Presidenza Irlandese

In data 29 Aprile 2004 è stata emanata la **Direttiva 2004/40 CE** sulle prescrizioni minime di sicurezza relative all'esposizioni dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici.

A livello comunitario sono in corso due progetti ,finanziati dalla Commissione europea finalizzati all'interpretazione dei risultati della ricerca scientifica e all'informazione del pubblico.

Presidenza Olandese

Non si registrano durante il semestre in parola significativi sviluppi

g) Acque di balneazione.

Presidenza Irlandese

La proposta di Direttiva è stata adottata dal Consiglio Ambiente del 28/06/2004.

Presidenza Olandese

Non si registrano significativi sviluppi

2.12.2 Sanità veterinaria e igiene degli alimenti

- a. “pacchetto Igiene”;
- b. controlli ufficiali sui mangimi e gli alimenti;
- c. identificazione degli animali delle specie ovina e caprina;
- d. benessere animale nei trasporti;
- e. “Codex Alimentarius”;
- f. Igiene della produzione dei mangimi
- g. accordi di equivalenza con i Paesi terzi;
- h. “Bluetongue”;
- i. prevenzione e lotta alle zoonosi;
- l. additivi ed organismi geneticamente modificati;
- m. importazione nel mercato comunitario di particolari specie animali.

a) Pacchetto “Igiene”

Presidenza Irlandese

Durante il semestre in parola, sono state adottate le seguenti norme :

- **Regolamento CE 852-2004, in materia di igiene dei prodotti alimentari;**
- **Regolamento CE 853-2004, in materia di igiene degli alimenti di origine animale;**
- **Regolamento CE 854-2004, in materia di controlli sui prodotti di origine animale destinati all'alimentazione umana;**
- **Direttiva 2004/41, abrogativa delle pregresse legislazioni emanate nel settore dell'igiene degli alimenti.**

Ai fini dell'implementazione dei succitati Regolamenti, la prima Riunione dei Gruppi di lavoro della Commissione ha posto all'ordine del giorno alcune proposte di Decisione destinate a completare il disposto delle norme adottate e ad orientare l'attività degli organi tecnici dei Paesi membri.

Presidenza Olandese

Nel corso del semestre olandese non si segnalano ulteriori sviluppi normativi.

b) Controlli ufficiali su mangimi ed alimenti

Presidenza Irlandese

E' stata definitivamente approvata la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di controlli ufficiali sui mangimi e sulle derrate alimentari, **Regolamento CE 882-2004**, già oggetto di ampi e complessi negoziati durante la Presidenza Italiana. Il provvedimento, destinato ad entrare in vigore il 1 gennaio 2006.